

1) Content creator “professionista” Focus giuridico & tributario

Qualora l'attività del creatore di contenuti digitali sia esercitata come **professione abituale, ancorché non esclusiva**, il reddito prodotto integra i requisiti del **lavoro autonomo** di natura professionale, di cui all'**art. 53, comma 1**, del T.U.I.R.; in questo caso sui proventi è applicata una ritenuta del 20 per cento a titolo di acconto, e il contribuente deve essere titolare di partita IVA (*cfr. indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate nel corso dell'audizione alla Camera dei Deputati tenutasi nell'ambito dell'indagine conoscitiva parlamentare – resoconto stenografico del 7 luglio 2021*)

- «**professionalità**»: destinazione dell'attività – intesa come pluralità di atti coordinati o unificati sul piano funzionale dalla unicità dello scopo – a soddisfare bisogni altrui, fuori dall'ambito personale o familiare: deve trattarsi di una attività potenzialmente rivolta al mercato;
- si ha quando vi sono comportamenti esteriori e stabili, la cui manifestazione viene inequivocabilmente intesa dai terzi come segno di uno *status* corrispondente all'attività: è sinonimo di «**continuità**»

2) Attività di *content creator* svolta in maniera saltuaria o sporadica Focus giuridico & tributario

- In tal caso i redditi prodotti si qualificano come **redditi di lavoro autonomo “occasionale”**, classificabili tra i **redditi diversi** ai sensi dell'art. 67, comma 1, lettera I), del T.U.I.R.
- non è necessario essere titolari di partita IVA
- ritenuta del 20 per cento a titolo di acconto
- affinché si configuri tale ipotesi, l'attività deve essere esercitata in completa autonomia rispetto all'attività del committente circa tempi e modalità di esecuzione, in assenza di organizzazione di mezzi, nel senso che “il soggetto che esercita l'attività **non deve** avvalersi di collaboratori o **detenere un sito dedicato esclusivamente alla propria attività”**

3) *Content creator* che percepisce corrispettivi per un diritto d'autore

Focus giuridico & tributario

3

- Ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera b), del T.U.I.R., i compensi percepiti sono considerati redditi “**equiparati a quelli di lavoro autonomo**” e sono, pertanto, tassati al netto di una deduzione forfettaria delle spese pari al 25 per cento, ovvero del 40 per cento se i relativi compensi sono percepiti da soggetti di età inferiore a 35 anni (in questo caso, non sussiste l'obbligo di apertura della partita IVA)
- il *content creator* incasserà il compenso con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 20 per cento sulla parte imponibile (ossia, al netto della deduzione forfettaria) in caso di cessione a soggetti italiani che agiscano quali sostituti d'imposta
- il predetto trattamento fiscale è valido a condizione che, contemporaneamente, il soggetto non percepisca compensi di lavoro autonomo esercitato abitualmente “per un'attività **non totalmente slegata** da quella per cui si percepiscono i diritti d'autore, altrimenti anche tali compensi **vengono attratti** nell'attività di lavoro autonomo esercitata abitualmente”

4) Attività di *content creator* esercitata attraverso un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa Focus giuridico & tributario

4

- Tale tipologia contrattuale genera un **reddito assimilato a quello di lavoro dipendente**, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c-bis), del T.U.I.R.
- ritenuta secondo i criteri del reddito di lavoro dipendente
- ciò a condizione che la collaborazione non rientri nell'oggetto dell'arte o della professione esercitata dal contribuente, poiché in tal caso sono integrati i requisiti del lavoro autonomo di natura professionale

5) Attività di *content creator* quale attività d'impresa Focus giuridico & tributario

5

- Ricorre qualora l'attività sia svolta con **organizzazione di mezzi e/o persone**;
- in tal caso i redditi conseguiti dal *content creator* si inquadrano nei redditi d'impresa di cui all'art. 55 del T.U.I.R.
- il percettore non subisce alcuna ritenuta

Criticità riscontrate nell'inquadramento fiscale dell'attività di *content creator*

6

1. Individuazione del confine tra «professionalità» e «occasionalità»
2. casi in cui l'attività – nelle ipotesi di redditi equiparati a quelli di lavoro autonomo, o assimilati a quelli di lavoro dipendente – viene attratta ai redditi di lavoro autonomo professionale ex art. 53, comma 1, del T.U.I.R.
3. individuazione del confine tra reddito di lavoro autonomo e reddito d'impresa